



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Foggia

protocollo.preffg@pec.interno.it

Stazione appaltante qualificata – Affidante



TRIBUNALE ORDINARIO DI FOGGIA

prot.tribunale.foggia@giustiziacert.it

Stazione appaltante non qualificata - Beneficiaria

DECISIONE A CONTRARRE

procedura aperta per l'aggiudicazione di concessione di servizi
ex art. 182 e ss. d.lgs. 36/2023

N.ro **24/2025**

Foggia, 17 luglio 2025

Oggetto: PROCEDURA APERTA PER L'AGGIUDICAZIONE IN CONCESSIONE AD OPERATORI PRIVATI EX ARTT. 182 E SS. D.LGS. 36/2023 DEL SERVIZIO DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDE E ALIMENTI IN SPAZI DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA DI FOGGIA E NELL'EDIFICIO IN FOGGIA, VIALE OFANTO, DOVE SONO UBICATI LA SEZIONE LAVORO, L'UNEP E L'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE.

N. ASP CONSIP: 5510914;

Rif. Cod. Trasparenza SIGEG: 6059/2025;

Punto Ordinante: Dott. Francesco Fasano;

Responsabile Unico del Progetto: Dott. Luca Orsogna;

Supporto al RUP: Dott. Donato Grilli;

Responsabile per la fase di affidamento: Dott. Antonio Tricarico;

DEC: Dott. Domenico Marchitelli.

IL PRESIDENTE

VISTE le circolari del Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale delle Risorse materiali e delle Tecnologie del 4.10.2021 e del 4.05.2022 con cui venivano fornite indicazioni per lo svolgimento delle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento in concessione dei servizi erogati all'interno degli immobili in uso agli Uffici giudiziari;

RICHIAMATI i decreti presidenziali:

- n. 92/2021, con cui si è provveduto all'accurata ricognizione dei servizi erogati da operatori economici privati negli immobili del Tribunale di Foggia;
- n. 130/2022, con cui si è provveduto alla nomina del Responsabile unico del procedimento e all'inquadramento della procedura ad evidenza pubblica da effettuarsi nella vigenza della disciplina, poi abrogata, di cui al d.lgs n. 50/2016 (c.d. vecchio codice degli appalti), al fine dell'affidamento ad operatori economici privati del servizio bar/ristorazione del Palazzo di Giustizia di Foggia, Viale Primo Maggio;
- n. 94/2023 con cui si è provveduto alla sostituzione del RUP ed alla nomina del nuovo Responsabile Unico del Progetto – Dott. Luca Orsogna – nonché alla nomina del Direttore dell'esecuzione Dott. Domenico Marchitelli nonché alla specificazione delle procedure da attivare alla luce dell'entrata in vigore del d.lgs. 36/2023 (c.d. "Nuovo Codice degli Appalti");

VISTI:

- l'art. 1, lettere a), c) e q) del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 recante "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in*

- materia di contratti pubblici” che dispongono che gli Uffici Giudiziari sono “stazioni appaltanti” e svolgono le attività proprie delle “amministrazioni aggiudicatrici”;*
- l’art. 62, comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023 secondo cui tutte le stazioni appaltanti possono procedere direttamente e autonomamente all’acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all’affidamento di lavori d’importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l’effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori;
 - il comma 2 del suddetto art. 62, a mente del quale per effettuare le procedure di importo superiore alle suddette soglie, le stazioni appaltanti devono essere qualificate ai sensi e per gli effetti di cui l’articolo 63 e dell’allegato II.4 del D. Lgs. n.36/2023;
 - l’art. 5, comma 5 dell’allegato II.4 del D.Lgs. n. 36/2023 nella parte in cui è previsto che *“Ai fini della progettazione e dell'affidamento e dell'esecuzione dei contratti di concessione e di partenariato pubblico privato di importo a base di gara pari o superiore a 140 mila euro, gli enti concedenti devono possedere almeno una qualificazione di livello SF2 e garantire la presenza di un soggetto con esperienza di tre anni nella gestione di piani economici e finanziari e dei rischi”;*
 - il comma 5, lettera c) dell’art. 62 del D. Lgs. 36/2023, in combinato disposto con il successivo comma 11, a mente del quale le stazioni appaltanti qualificate possono svolgere in favore delle altre stazioni appaltanti attività di committenza ausiliaria ove in possesso dei livelli di qualificazione di secondo e terzo livello di cui all’art. 63, comma 2, lettere b) e c) del medesimo D. Lgs.;
 - l’art. 3, comma 1, lettera z), dell’allegato I.1 del D.Lgs. 36/2023 nella parte in cui definisce l’attività di committenza ausiliaria come attività di supporto quali: 1) infrastrutture tecniche che consentano alle stazioni appaltanti di aggiudicare appalti pubblici; 2) consulenza sullo svolgimento o sulla progettazione delle procedure di appalto, 3) preparazione di dette procedure in nome e per conto della stazione appaltante interessata; 4) gestione delle procedure d’appalto in nome e per conto della stazione appaltante interessata;
 - il comma 10 dell’art. 62 del D. Lgs. 36/2023 il quale stabilisce che *“Le stazioni appaltanti non qualificate consultano sul sito istituzionale dell’ANAC l’elenco delle stazioni appaltanti qualificate e delle centrali di committenza qualificate. La domanda di svolgere la procedura di gara, rivolta dalla stazione appaltante non qualificata ad una stazione appaltante qualificata o ad una centrale di committenza qualificata, si intende accolta se non riceve risposta negativa nel termine di dieci giorni dalla sua ricezione. In caso di risposta negativa, la stazione appaltante non qualificata si rivolge all’ANAC, che provvede entro quindici giorni all’assegnazione d’ufficio della richiesta a una stazione appaltante qualificata o a una centrale di committenza qualificata, individuata sulla base delle fasce di qualificazione di cui all’articolo 63, comma 2. Eventuali inadempienze rispetto all’assegnazione d’ufficio di cui al terzo periodo possono essere sanzionate ai sensi dell’articolo 63, comma 11, secondo periodo”;*
 - l’art. 62, comma 9 del D. Lgs. n.36/2023 a norma del quale la possibilità di ricorrere alla stazione appaltante qualificata o alla centrale di committenza qualificata mediante la formalizzazione di un *“accordo ai sensi dell’articolo 30 del testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ovvero ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, o mediante apposita convenzione. [...]”;*

DATO ATTO CHE

- l'art. 15 della L. n. 241/90, sancisce la facoltà per le Amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'Accordo di collaborazione ex art. 15 L. n.241/1990 presuppone un apporto paritetico dei soggetti pubblici coinvolti che collaborano nel perseguire obiettivi comuni di interesse pubblico;

CONSIDERATO CHE

- il Tribunale di Foggia, ai sensi dell'art.62 del D. Lgs. n.36/2023, ha inteso ricorrere, ai fini dell'affidamento dei contratti di concessione in oggetto e per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, all'Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Foggia quale Stazione appaltante in possesso del terzo livello di qualificazione (SF1) per il settore servizi e forniture, ai sensi dell'art.63 del D. lgs n.36/2023, come risultante dal Portale Servizi A.N.A.C. - Qualificazione delle Stazioni Appaltanti;
- Il Tribunale di Foggia, ai sensi degli artt. 62 e 63 e dell'allegato II.4 del D.lgs. 36/2023, con istanza del 20 gennaio 2025, ha richiesto alla Prefettura di Foggia – Ufficio Territoriale del Governo di svolgere funzioni di committenza ausiliaria per lo svolgimento di due distinte procedure per l'affidamento in concessione ad operatori privati: (a) del servizio bar/ristorazione del Palazzo di Giustizia in Foggia, Viale Primo Maggio; (b) del servizio distributori automatici di bevande e alimenti in spazi del Palazzo di Giustizia di Foggia e nell'edificio in Foggia, Viale Ofanto, dove sono ubicati la Sezione Lavoro, l'UNEP e l'Ufficio del Giudice di Pace;
- Con accordo ex art. 15 della L. 241/1990 del 23 gennaio 2025, il Tribunale di Foggia e la Prefettura di Foggia – Ufficio Territoriale del Governo, hanno formalizzato le modalità di cooperazione per lo svolgimento della presente procedura ed hanno nominato il seguente Gruppo di Lavoro:
 - a) **Responsabile Unico di Progetto** (di seguito, per brevità, "RUP") delle procedure di cui al comma precedente nella persona del **Dott. Luca Orsogna**, Funzionario Giudiziario in servizio presso il Tribunale di Foggia, giusta designazione del Presidente del Tribunale di Foggia avvenuta con Decreto n. 94/2023;
 - b) fermo restando l'unicità del RUP e della sua funzione di supervisione, indirizzo e coordinamento per tutto l'appalto, il **Responsabile della fase di affidamento** nella persona del **Dott. Antonio Tricarico**, in servizio presso la Prefettura di Foggia;
 - c) fermo restando l'unicità del RUP e della sua funzione di supervisione, indirizzo e coordinamento per tutto l'appalto, il **Supporto al RUP** nella persona del **Dott. Donato Grilli**, in servizio presso la Prefettura di Foggia;
 - d) fermo restando l'unicità del RUP e della sua funzione di supervisione, indirizzo e coordinamento per tutto l'appalto, il **Dott. Francesco Fasano**, Dirigente pro-tempore dell'Ufficio contabilità, gestione finanziaria, attività contrattuali e servizi della Prefettura di Foggia, in qualità di **Punto Ordinante della Stazione Appaltante Qualificata** sulla Piattaforma di approvvigionamento digitale certificata acquistinretepa.it

VISTO l'art. 17, comma 1 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 che dispone che la decisione a contrarre è emessa dalla stazione appaltante e dato atto che con l'art. 2 dell'accordo ex art. 15 della l. 241/1990 del 23 gennaio 2025 la Prefettura di Foggia ed il Tribunale di Foggia – al fine di garantire la coerenza dei servizi da erogare con le effettive esigenze dell'amministrazione beneficiaria – hanno attribuito a quest'ultimo il compito di assolvere, tra gli altri, i seguenti compiti:

- *la definizione del servizio da realizzare e della relativa tempistica;*
- *l'individuazione delle fonti di finanziamento;*

- *la definizione dell'oggetto contrattuale (servizi oggetto di due distinte concessioni). La Stazione appaltante non qualificata, previa individuazione delle proprie esigenze e fabbisogni, approva i progetti necessari alle procedure di gara a norma delle disposizioni vigenti;*
- *la compilazione dello schema del bando, del disciplinare di gara e la relativa sottoscrizione;*
- *la decisione di contrarre con la quale sono individuati gli elementi essenziali dei contratti e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;*
- *la previsione, nei quadri tecnico-economici degli interventi, delle risorse finanziarie di cui al comma 8 dell'art. 45 del D. Lgs. n.36/2023;*
- *l'inserimento negli atti contrattuali delle clausole imposte anche da eventuali protocolli d'intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti di lavori pubblici che la stessa stazione appaltante non qualificata si impegna a rispettare;*
- *ogni altro compito previsto dalle norme e dalle circolari vigenti.*

CONSIDERATO CHE

- *le attività istruttorie propedeutiche all'assolvimento dei predetti compiti, per espressa previsione dell'art. 3 del già menzionato accordo ex art. 15 l. 241/1990, sono state svolte attraverso un assiduo confronto e supporto della Prefettura di Foggia;*
- *alla data odierna non risultano attive Convenzioni Consip per il servizio specifico in oggetto;*

RILEVATO CHE:

- *l'art. 17 comma 1 del d.lgs. 36/2023 dispone che “Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”;*
- *l'art. 177, comma 1 del d.lgs. 36/2023 prevede che “L'aggiudicazione di una concessione comporta il trasferimento al concessionario di un rischio operativo legato alla realizzazione dei lavori o alla gestione dei servizi e comprende un rischio dal lato della domanda o dal lato dell'offerta o da entrambi [...]”;*
- *l'art. 178, commi 1, 2 e 3 del d.lgs. 36/2023 dispone che “1. la durata delle concessioni è limitata ed è determinata dall'ente concedente in funzione dei lavori o servizi richiesti al concessionario.
2. Per le concessioni ultraquinquennali, la durata massima della concessione non supera il periodo di tempo in cui si può ragionevolmente prevedere che il concessionario recuperi gli investimenti effettuati nell'esecuzione dei lavori o dei servizi, insieme con un ritorno sul capitale investito, tenuto conto degli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi contrattuali specifici assunti dal concessionario per rispondere alle esigenze riguardanti, ad esempio, la qualità o il prezzo per gli utenti ovvero il perseguimento di elevati standard di sostenibilità ambientale
3. Gli investimenti presi in considerazione ai fini del calcolo comprendono sia quelli iniziali sia quelli in corso di concessione”;*
- *a mente dell'art. 179, comma 1 del d.lgs. 36/2023 “Il valore di una concessione è costituito dal fatturato totale del concessionario generato per tutta la durata del contratto, al netto dell'IVA, stimato dall'ente concedente, quale corrispettivo dei lavori e dei servizi oggetto della concessione, nonché per le forniture accessorie a tali lavori e servizi”;*
- *L'art. 182, commi 1 e 2 del d.lgs. 36/2023 prevede che “1. Gli enti concedenti che intendono aggiudicare una concessione rendono nota tale intenzione per mezzo di un bando di concessione. 2. Il bando di concessione contiene le informazioni indicate nell'allegato IV.1*

e, ove opportuno, ogni altra informazione ritenuta utile dall'ente concedente, anche secondo il formato dei modelli uniformi predisposti dall'Autorità di regolazione del settore”;

- L’art. 183 del d.lgs. 36/2023 per ciò che rileva in questa sede prevede che *“Le concessioni sono aggiudicate sulla base dei criteri di aggiudicazione stabiliti dall'ente concedente purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: (a) l'offerta risponde ai requisiti minimi eventualmente prescritti dall'ente concedente; (b) l'offerente ottempera alle condizioni di partecipazione relative alle capacità tecniche e professionali e alla capacità finanziaria ed economica richieste nel bando”;*

RITENUTO opportuno procedere mediante procedura aperta in modalità ASP-Consip ai sensi degli art. 182 e ss. del D.Lgs. 36/2023 all’aggiudicazione di concessione avente i seguenti elementi essenziali di contratto e criteri di selezione:

Oggetto: affidamento in concessione del servizio distributori automatici di bevande e alimenti in spazi del Palazzo di Giustizia di Foggia e nell’edificio in Foggia, Viale Ofanto, dove sono ubicati la Sezione lavoro, l’UNEP e l’ufficio del Giudice di Pace, conforme alle specifiche tecniche ed alle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi di cui al DM 9 aprile 2025, n. 96 del 26 aprile 2025, entrato in vigore il 26 maggio 2025, rubricato “Criteri Ambientali Minimi per gli affidamenti relativi ai servizi di ristoro e alla distribuzione di acqua di rete a fini potabili”;

Descrizione: somministrazione di alimenti e bevande fredde e calde, secondo la tabella merceologica del servizio distribuzione di alimenti e bevande;

Durata: Cinque anni rinnovabili per altri cinque previa verifica della qualità del servizio e della congruità/attualità dei parametri economici, alla stregua di quanto previsto dall’art. 178 del D.Lgs. 36/2023.

La durata ultra-quinquennale della concessione è dovuta alla necessità di consentire al concessionario di poter disporre di un periodo di tempo necessario per il recupero degli investimenti effettuati nell'esecuzione dei servizi.

L’opzione di eventuale rinnovo quinquennale è condizionata alla verifica della qualità del servizio e della congruità/attualità dei parametri economici ed è, inoltre:

- subordinata all’effettuazione di ulteriori investimenti tesi a garantire l’elevata qualità del servizio – preferibilmente riguardanti il rinnovo delle attrezzature – che l’operatore economico dovrà compiutamente descrivere in sede di presentazione della documentazione tecnica ed i cui costi dovranno trovare puntuale indicazione all’interno del piano economico finanziario da allegare alla “busta economica”;
- condizionata al riconoscimento in favore dell’Amministrazione beneficiaria, per tutta la durata quinquennale di rinnovo, dell’aumento pari al 10% del canone di concessione che saranno vagliati dal Tribunale di Foggia, destinatario del servizio;
- necessaria per garantire un adeguato ritorno sul capitale investito, tenuto conto degli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi contrattuali specifici assunti dal concessionario, per rispondere alle esigenze riguardanti l’elevata qualità del servizio, il prezzo contenuto e calmierato per l’utenza, unitamente al perseguimento di elevati standard di sostenibilità ambientale.

Il rinnovo quinquennale è pertanto giustificato dalle risultanze del piano economico finanziario ed ha la funzione di consentire di compensare con la sua maggiore redditività, la più esigua remunerazione del capitale investito per i primi cinque anni di concessione sui quali grava il peso di consistenti quote di ammortamento.

È espressamente escluso il rinnovo automatico. Il termine di durata decorre dalla stipula del contratto.

I servizi dovranno essere attivati entro 30gg dalla consegna degli spazi.

Spazi destinati al servizio: utilizzo degli spazi attualmente già adibiti a tale scopo e per l'esattezza cui n. 2 punti di erogazione negli spazi del Palazzo di Giustizia di Foggia e n. 1 punto di erogazione nell'edificio in Foggia, Viale Ofanto, dove sono ubicati la Sezione Lavoro, l'UNEP e l'ufficio del Giudice di Pace;

Allestimento degli spazi: a cura del gestore aggiudicatario, mediante attrezzature e apparecchiature nella disponibilità dello stesso, con facoltà di rimozione e asporto alla fine del rapporto;

Personale: impiego di idoneo personale selezionato a cura del gestore aggiudicatario, con oneri, costi e responsabilità datoriale a carico di quest'ultimo nel rispetto di quanto previsto nel disciplinare di gara;

Orario di apertura: il servizio dovrà essere attivo nei sette giorni su sette e 24 ore al giorno;

Utenze, spese di pulizia e sanificazione: a carico integrale dell'aggiudicatario;

Spese di stipula e di registrazione del contratto di concessione: a carico integrale dell'aggiudicatario;

Autorizzazioni necessarie per l'attivazione del servizio: acquisizione a carico integrale dell'aggiudicatario. L'operatore economico è tenuto all'osservanza dei requisiti igienico-sanitari degli ambienti e dei generi alimentari da utilizzare;

Canone di concessione a base d'asta: € 1.000,00 all'anno, con ragguaglio annuale alla variazione dell'indice ISTAT. Gli offerenti potranno presentare offerte a rialzo;

Verifica dei volumi d'affari del servizio: obbligo di invio al RUP di report semestrali sui volumi di fatturato dei servizi attivati;

Valore totale per 10 anni IVA esclusa: € 399.300,00 (€ 39.930,00/anno);

Consegna dei servizi: 30gg dalla consegna degli spazi da adibire al servizio;

Requisiti di ordine generale: L'operatore economico, a pena di esclusione, deve essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023.

Requisiti di ordine speciale: l'operatore economico, a pena di esclusione, deve essere in possesso dei requisiti di ordine speciale di cui al seguente elenco.

- a. **Idoneità professionale:** l'operatore economico deve essere iscritto nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato o presso i competenti ordini professionali per un'attività pertinente anche se non coincidente con l'oggetto dell'appalto ex art. 100, comma 3 del D.Lgs. 36/2023. L'operatore economico di altro Stato membro dell'Unione Europea non residente in Italia è richiesto di dichiarare ai sensi del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, di essere iscritto in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato II.11 del D.Lgs. 36/2023;
- b. **capacità economica e finanziaria:** l'operatore economico, ai sensi dell'art. 100, comma 11 del D.Lgs. 36/2023 deve aver maturato nel triennio precedente a quello di indizione della presente procedura un fatturato globale non inferiore ad € 20.000,00 IVA esclusa;
- c. **capacità tecnica e professionale:** l'operatore economico, ai sensi dell'art. 100, comma 11 del D.Lgs. 36/2023 deve aver eseguito negli ultimi dieci anni almeno n. 1 servizio analogo a quello oggetto di appalto (distribuzione alimenti e bevande a mezzo distributori automatici bar/piccola ristorazione) di importo minimo pari a € 20.000,00 IVA esclusa;

Criterio di aggiudicazione: la concessione è aggiudicata in base al criterio del minor prezzo, qui da intendersi come maggior rialzo sul canone di concessione a base di gara. Ciò in ragione delle

caratteristiche standardizzate del servizio e delle prestazioni espressamente e dettagliatamente individuate nel capitolato tecnico della procedura di gara, conformi alle prescrizioni dei CAM di riferimento.

Metodo di calcolo del punteggio dell'offerta economica: formula lineare spezzata sulla media interdependente;

Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro: CCNL dei settori pubblici servizi, ristorazione collettiva e commerciale e turismo;

Costo della manodopera non soggetto a ribasso: € 10.335,60/anno;

Costi per la sicurezza: € 0,00 secondo le indicazioni fornite dall'Ing. Giovanni Russo in qualità di RSPP del Tribunale;

RILEVATO CHE

- l'accordo sulle modalità e i criteri di ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 45 del D.lgs. 36/2023 siglato dal Ministero della Giustizia e dalle OO.SS. prot. m_dg.DOG.14/06/2024.0010487.ID, all'art. 1, comma 1 prevede che *“Il presente accordo si applica alle procedure di affidamento di [...] forniture e servizi, compresi quelli di ingegneria e architettura, nel caso in cui si sia provveduto alla nomina di un direttore dell'esecuzione non coincidente con il responsabile unico del progetto; la cui determinazione di indizione, per le procedure di affidamento in relazione alle quali sia prevista, di aggiudicazione o di adesione a Convenzioni o Accordi Quadro, sia stata adottata a partire dal 1° luglio 2023, data di acquisizione di efficacia del Codice”*;
- l'art. 2 commi 1 e 3 del medesimo accordo prevede che: *“1. La stazione appaltante, all'interno del quadro economico di ogni appalto riferito a lavori, servizi e forniture, prevede una quota sull'importo posto a base della procedura di affidamento da destinare al pagamento degli incentivi alle funzioni tecniche e alle altre finalità di cui all'art. 45 del d.lgs. 36/2023. [...] 3. Per le forniture e i servizi, quando è nominato il direttore dell'esecuzione, la quota è determinata in percentuale sull'importo posto a base della procedura di affidamento nella seguente misura: a) per le forniture e servizi fino € 2.000.000: 2,00%”*;
- l'art. 1, comma 1 del medesimo accordo esclude dall'ambito di applicazione degli incentivi tecnici esclusivamente per quanto d'interesse in questa sede *“i contratti esclusi, in tutto o in parte, dall'ambito di applicazione del Codice [dei contratti pubblici di cui al d.lgs. 36/2023]*;
- la circolare del Ministero della Giustizia del 4.05.2022 in tema di affidamento in concessione dei servizi di bar, piccola ristorazione e distribuzione automatica di alimenti e bevande, al paragrafo 8.1 prevede che *“Nel calcolo del valore di gara deve essere conteggiato anche il periodo dell'eventuale rinnovo, se tale possibilità è prevista dagli atti di gara”*;
- inoltre, il successivo paragrafo 14 prevede, a cura della Stazione Appaltante, la nomina del DEC in persona del Consegnatario dell'Ufficio beneficiario ed in particolare dispone: *“Per quanto riguarda più nello specifico l'affidamento in concessione dei servizi di somministrazione di alimenti e bevande, al Direttore dell'Esecuzione sono affidati i seguenti compiti: A. Gestione della fase di avvio e cessazione del servizio [...] B. Controllo e vigilanza sull'esecuzione del servizio [...] C. Impulso in ordine alle contestazioni insorte sulle modalità di esecuzione del servizio [...] D. Gestione ed istruzione dei sinistri”*;

RITENUTO per le ragioni che precedono di dover individuare nel gruppo di lavoro anche la figura del direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) e di dover accantonare ex art. 45 del d.lgs. 36/2023 una quota di incentivi pari al 2% da calcolare sul valore globale della concessione, conteggiando a tal fine anche il periodo di eventuale rinnovo;

DATO ATTO CHE la procedura *de qua* è finalizzata alla stipula di un contratto attivo di concessione e che dallo stesso deriverà, pertanto, un'entrata e non una spesa per l'amministrazione beneficiaria e che il quadro economico, finalizzato esclusivamente a dare copertura delle spese di procedura, è il seguente:

		totale
A	Volume totale della concessione comprensivo di opzioni di rinnovo	€ 399.300,00
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione	
B1	Fondo incentivante ex art. 45 d. lgs. 36/2023 (2% di A, come da accordo sulle modalità e i criteri di ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 45 del D.lgs. 36/2023 siglato dal Ministero della Giustizia e dalle OO.SS. (rif. Min. Gius. m dg.DOG.14/06/2024.0010487.ID)	€ 7.986,00
B2	Contributo ANAC	€ 250,00
C	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 8.236,00

RITENUTO di dover ricorrere al meccanismo dell'inversione procedimentale di cui all'art. 107, comma 3 del d.lgs. 36/2023, in vista del notevole numero di domande che potrebbero giungere, in quanto detta inversione consente di procedere prima all'esame della documentazione tecnica, poi alla valutazione dell'offerta economica di tutti i concorrenti, poi, alla verifica della documentazione amministrativa del concorrente primo in graduatoria ed, infine, alla verifica dell'offerta eventualmente risultata anomala;

VISTA la documentazione di gara predisposta dalla Stazione appaltante non qualificata (art. 2, c.1, Accordo ex art. 15 della legge n. 241/1990 del 23/01/2025) che costituisce predisposizione del livello unico di progettazione previsto dal d.lgs. 36/2023 per l'aggiudicazione dei servizi ed è composta dai seguenti documenti:

1. disciplinare di gara e relativi allegati:
 - a) allegato 1 – domanda di partecipazione;
 - b) allegato 2 – Documento di gara unico europeo (DGUE), in formato editabile ed in formato .xml, comprese le Linee guida per la compilazione del modello di formulario di Documento di Gara unico Europeo (DGUE) approvato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016;
 - c) allegato 3 – dichiarazione di ammissione al concordato preventivo;
 - d) allegato 4 - dichiarazione di avvalimento;
 - e) allegato 5 – altre dichiarazioni;
 - f) allegato 6 – Piano economico finanziario di massima stimato dalla stazione appaltante;
 - g) allegato 7 – Facsimile dichiarazione familiari conviventi;
 - h) allegato 8 – Facsimile dichiarazione DPCM n. 187/1991;
 - i) allegato 9 – matrice dei rischi;
 - j) allegato 10 - Listino prezzi;
 - k) allegato 11 – schema di verbale di sopralluogo;

- l) allegato 12 – CAM di cui al DM 9 aprile 2025, n. 96 del 26 aprile 2025, entrato in vigore il 26 maggio 2025, rubricato “Criteri Ambientali Minimi per gli affidamenti relativi ai servizi di ristoro e alla distribuzione di acqua di rete a fini potabili”;
- m) allegato 13 – Facsimile Relazione CAM;
2. capitolato tecnico;
3. schema di contratto;
4. istruzioni operative per accedere alla Piattaforma e regole tecniche per l'utilizzo della stessa “Regole del Sistema di e-Procurement”;
5. patto di integrità.

DETERMINA

DI APPROVARE le premesse, che costituiscono parte sostanziale ed integrante della presente decisione a contrarre e che sono qui da intendersi come integralmente riportate e trascritte;

DI DARE ATTO che con accordo ex art. 15 della L. 241/1990 del 23 gennaio 2025, il Tribunale di Foggia e la Prefettura di Foggia – Ufficio Territoriale del Governo, hanno formalizzato le modalità di cooperazione per lo svolgimento della presente procedura ed hanno nominato il seguente Gruppo di Lavoro:

- a) **Responsabile Unico di Progetto** (di seguito, per brevità, “RUP”) delle procedure di cui al comma precedente nella persona del **Dott. Luca Orsogna**, Funzionario Giudiziario in servizio presso il Tribunale di Foggia, giusta designazione del Presidente del Tribunale di Foggia avvenuta con Decreto n. 94/2023;
- b) fermo restando l'unicità del RUP e della sua funzione di supervisione, indirizzo e coordinamento per tutto l'appalto, il **Responsabile della fase di affidamento** nella persona del **Dott. Antonio Tricarico**, in servizio presso la Prefettura di Foggia;
- c) fermo restando l'unicità del RUP e della sua funzione di supervisione, indirizzo e coordinamento per tutto l'appalto, il **Supporto al RUP** nella persona del **Dott. Donato Grilli**, in servizio presso la Prefettura di Foggia;
- d) fermo restando l'unicità del RUP e della sua funzione di supervisione, indirizzo e coordinamento per tutto l'appalto, il **Dott. Francesco Fasano**, Dirigente pro-tempore dell'Ufficio contabilità, gestione finanziaria, attività contrattuali e servizi della Prefettura di Foggia, in qualità di **Punto Ordinante della Stazione Appaltante Qualificata** sulla Piattaforma di approvvigionamento digitale certificata acquistinretepa.it;

DI NOMINARE il direttore dell'esecuzione del contratto (DEC), secondo le indicazioni ministeriali di cui alla circolare del 4.05.2022, nella persona del **Dott. Domenico Marchitelli**, Consegnatario pro-tempore del Tribunale di Foggia;

DI APPROVARE la documentazione di gara predisposta dalla Stazione appaltante non qualificata (art. 2, c.1, Accordo ex art. 15 della legge n. 241/1990 del 23/01/2025) che costituisce predisposizione del livello unico di progettazione previsto dal d.lgs. 36/2023 per l'aggiudicazione dei servizi ed è composta dai seguenti documenti:

1. disciplinare di gara e relativi allegati:
 - a) allegato 1 – domanda di partecipazione;

- b) allegato 2 – Documento di gara unico europeo (DGUE), in formato editabile ed in formato .xml, comprese le Linee guida per la compilazione del modello di formulario di Documento di Gara unico Europeo (DGUE) approvato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016;
 - c) allegato 3 – dichiarazione di ammissione al concordato preventivo;
 - d) allegato 4 - dichiarazione di avvalimento;
 - e) allegato 5 – altre dichiarazioni;
 - f) allegato 6 – Piano economico finanziario di massima stimato dalla stazione appaltante;
 - g) allegato 7 – Facsimile dichiarazione familiari conviventi;
 - h) allegato 8 – Facsimile dichiarazione DPCM n. 187/1991;
 - i) allegato 9 – matrice dei rischi;
 - j) allegato 10 - Listino prezzi;
 - k) allegato 11 – schema di verbale di sopralluogo;
 - l) allegato 12 - CAM di cui al DM 9 aprile 2025, n. 96 del 26 aprile 2025, entrato in vigore il 26 maggio 2025, rubricato “Criteri Ambientali Minimi per gli affidamenti relativi ai servizi di ristoro e alla distribuzione di acqua di rete a fini potabili”;
 - m) allegato 13 – Facsimile Relazione CAM;
2. capitolato tecnico;
 3. schema di contratto;
 4. istruzioni operative per accedere alla Piattaforma e regole tecniche per l'utilizzo della stessa “Regole del Sistema di e-Procurement”;
 5. patto di integrità.

DI DARE AVVIO alla procedura aperta per l’aggiudicazione in concessione ad operatori privati ex art. 182 e ss. d.lgs. 36/2023 del servizio distributori automatici di bevande e alimenti in spazi del Palazzo di Giustizia di Foggia e nell’edificio in Foggia, Viale Ofanto, dove sono ubicati la Sezione lavoro, l’UNEP e l’ufficio del Giudice di Pace, mediante predisposizione e pubblicazione del bando di concessione contenente le informazioni di cui all’allegato IV.1 del d.lgs. 36/2023;

DI DARE COPERTURA alle spese di contributo ANAC di cui al quadro economico d’intervento a valere sul cap. 1550 del Bilancio dello Stato;

DI PREVEDERE come da quadro economico un apposito accantonamento per il fondo ex art. 45 del d.lgs. 36/2023, nel bilancio di competenza, pari al 2,00% del valore complessivo della concessione, in applicazione del DM 124/2021 e dell’accordo sulle modalità e i criteri di ripartizione dell’incentivo di cui all’art. 45 del d.lgs. 36/2023 siglato dal Ministero della Giustizia e dalle OO.SS. (rif. Min. Gius. m_dg.DOG.14/06/2024.0010487.ID);

DI PREVEDERE che le spese relative al canone di concessione siano versate due rate semestrali anticipate e di pari importo, entro il giorno 5 del mese di gennaio e di luglio a favore del Ministero della Giustizia al seguente IBAN: IT59D0100003245348011353003 che corrisponde al capitolo d’entrata 3530 art. 3 “restituzioni e rimborsi”;

DI DARE ATTO che il codice di gara “ASP–Consip” attribuito dalla piattaforma di approvvigionamento digitale certificata www.acquistinretepa.it è il seguente: 5510914;

DI PROCEDERE all’inserimento della presente determina e degli atti ad essa presupposti nel SIGEG sezione “Dati del contratto” della Trasparenza ed alla sua pubblicazione ai sensi della normativa in materia di trasparenza;

DI COMUNICARE il presente provvedimento alla Prefettura di Foggia, alla Direzione Generale delle Risorse Umane e delle Tecnologie del Dipartimento dell’Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi del Ministero della Giustizia, alla Corte d’Appello di Bari, al Dirigente Amministrativo, al RUP, al Gruppo di Lavoro e al DEC;

DI PUBBLICARE il presente atto e i suoi allegati, a norma di legge, nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito internet ufficiale del Tribunale di Foggia.

Il Presidente

Dott. Sebastiano L. Gentile



GENTILE SEBASTIANO
LUIGI
MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA
17.07.2025 16:14:10
GMT+00:00